

PRENDITI CURA DI ME (Gen Rosso)

Prenditi cura di me
perché se non lo fai tu
chi lo farà?
E non lasciarmi cadere
vorrei spiegare le ali
ma volare non so.
Ho camminato tanto
e adesso ho una gran voglia
di tornare e di trovare
qualcuno che davvero aspetta me.
Dammi la mano
ad attraversare insieme la vita
c'è un grande viavai
bisogna far presto
prima che sia finita.

Prenditi cura di me
perché se non lo fai tu
chi lo farà?
E non lasciarmi cadere
vestito usato che ormai
non metti più.
Si vede da lontano
limpido il bagliore dell'aurora
e il rombo cupo della tempesta
ormai volato via.
Dammi la mano
ad attraversare insieme la vita
c'è un grande viavai
bisogna far presto
prima che sia finita
prima che sia finita.



Chi dice queste parole?

A chi sono rivolte?

Cosa hanno a che fare le parole di questa canzone con me e con la relazione che costruisco con i genitori dei bambini del mio gruppo di catechismo?

Siamo catechisti dalla parte dei genitori: quali vissuti/ricordi/emozioni mi aiutano a condividere davvero la situazione di vita che stanno vivendo i genitori che incontro?



Siamo adulti che si mettono in relazione con adulti (l'adulto R.E.A.L.E.): quale caratteristica del mondo degli adulti sento più presente nella mia vita?

Prima di tutto sperimentare benessere: Quale situazione di gruppo (ascoltare, parlare, esprimere a parole una preghiera, restare in silenzio, fare una cosa insieme ad altri, ...) mi fa stare bene? Quale invece cerco di evitare perché crea in me disagio?

La perla preziosa che mi porto a casa dopo questo incontro di formazione ...



Una domanda che mi resta ...



La parola chiave che racchiudo nel cuore ...